

"Nuovi orizzonti dell'Economia di Comunione"
Convegno Internazionale, 10-12 settembre 2004

PANEL 2

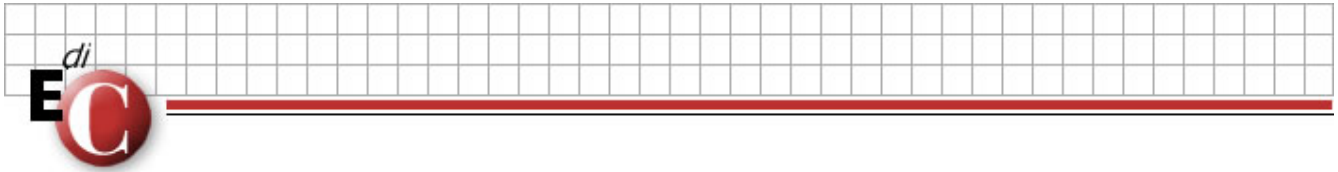
ESPERIENZA EDC FINISH LINE

Tom and JoAnn Rowley, Joan Duggan, Mariapoli Luminosa, USA

Molte volte ripensando ad un determinato punto di una nostra esperienza viene da dire, "Questo è un momento che viene dall'amore di Dio." Era nel maggio del 1991, quando Chiara in Brasile e aveva lanciato l'Economia di Comunione. In quel momento, Tom e JoAnn Rowley, insieme a due dei loro bambini stavano viaggiando dall' Arizona per trasferirsi alla Luminosa, la cittadella (del Movimento dei Focolari) del Nord America. Chiara stava chiedendo la presenza di famiglie nella cittadella, e questo era il sì che loro avevano detto nei loro cuori. Quel settembre, io lasciai Chicago per fare un'esperienza di Dio alla Luminosa. Ognuno di noi, Tom, JoAnn e me, aveva detto il proprio sì con la propria vita e noi eravamo pronti per tutto. Scoprimmo presto che con questo desiderio nei nostri cuori, Dio avrebbe chiesto qualche cosa a noi.

La notizia dal Brasile (del lancio dell'Economia di Comunione) ha fatto nascere in noi una grande passione per essere parte di questa Economia nuova. La situazione economica nell'area di Hyde Park, NY, era depressa perché IBM stava chiudendo molti dei suoi stabilimenti e le persone stavano lasciando la zona. Razionalmente, non era il momento ideale per pensare di avviare un nuovo business, ma sentivamo che Dio ci chiamava a fare qualche cosa. La situazione economica non aveva importanza, l'importante era seguire il piano di Dio, come sembrava ci stesse facendo capire.

Nelle nostre precedenti esperienze lavorative, io ero stato socio in una remunerativa società di leasing e in un'altra di vendita e assistenza di computer; avevo inoltre avuto una carriera di insegnamento, inclusa quella universitaria. Tom aveva insegnato in una scuola elementare per 20 anni, e JoAnn aveva avuto un'esperienza nell'area amministrativa di una scuola.

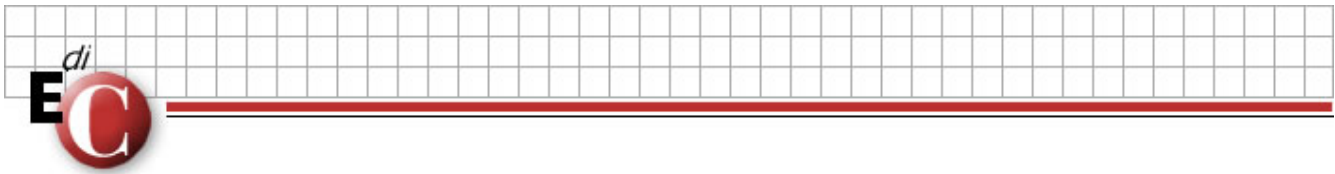


Ci chiedevamo quale tipo di business potevamo prendere in considerazione nella zona di Hyde Park, attorno alla (cittadella) di Luminosa. La risposta a questo interrogativo fu immediata. La mia prima passione era stata l'insegnamento, a Tom piaceva insegnare da sempre e JoAnn era stata presidente nel consiglio di amministrazione di una scuola. Oltre a questa passione per l'insegnamento c'era il fatto che le scuole della zona stavano attraversando delle difficoltà, non essendo in grado di soddisfare i bisogni formativi di tanti studenti a causa di tagli budgetari, classi sovraffollate e carenza di personale, così abbiamo creato una società di servizi educativi per sopperire alle necessità di studenti, insegnanti, amministratori e famiglie nell'area di Hyde Park.

Comprammo una casa vicino alla cittadella Luminosa e cominciammo ad allestire le aule necessarie. Ci rivolgemmo ad un'agenzia pubblicitaria per preparare i nostri volantini. La Provvidenza arrivò sotto forma di scrivanie, sedie, ed attrezzatura per ufficio. Sentivamo l'aiuto di Dio in ogni momento. Il 1 maggio 1992, apriamo le porte della nostra nuova attività chiamata "Finish Line", un nome che Chiara ci aveva dato. Visitammo personalmente tutte le scuole locali per far conoscere il servizio da noi offerto. E poi arrivò la parte più difficile, la pazienza di aspettare che il business crescesse. Non era sempre facile essere pazienti, aspettavamo che il telefono squillasse, sapendo che il nostro sostentamento e l'aiuto che volevamo dare ai nostri poveri dipendeva da quelle chiamate. Lentamente il numero di chiamate aumentava, così come la nostra reputazione. Nel giro di due anni di e mezzo, passammo dalla fase di avvio, nata in una situazione di crisi economica, ad una società che era in grado di dividere i profitti in tre parti, così come delineato da Chiara. Dio stava facendo miracoli!

Il primo assegno portò lacrime di gioia ai miei occhi. Nel mio precedente lavoro ero abituato a firmare assegni di ben più grandi importi, a 6 cifre, ma di tutti gli assegni che avevo firmato nessuno mi diede una gioia grande come quella di quel modesto assegno. E questa, alla fine era la risposta a quella domanda che mi ero sempre posto: a cosa serve un business realmente, oltre che a guadagnare soldi.

L'unità che abbiamo realizzato a Finish Line ci ha aiutati a costruire un'attività commerciale costituita da sedici insegnanti e che programma approssimativamente 4000 ore



di insegnamento all'anno. L'anno scorso siamo stati in grado di offrire più di \$45,000 e quest'anno ad oggi abbiamo offerto \$16,000 all'Economia di Comunione.

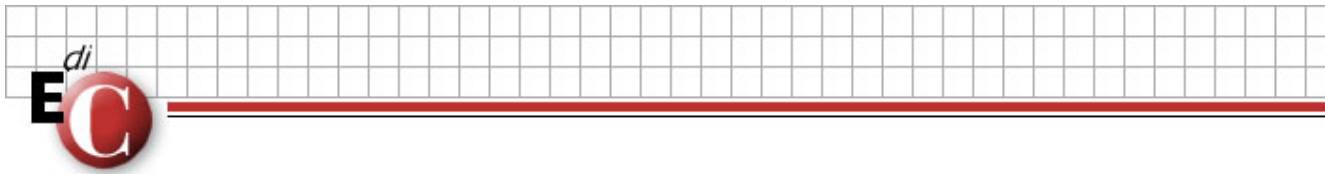
E proprio quando pensavamo di avere un sistema funzionante e capito quello che Dio voleva, si è verificata un'altra svolta nella nostra attività. Accadde quando nell'anno 2000 Chiara venne negli Stati Uniti per ricevere un dottorato *honoris causa* nel campo dell'educazione. Mentre lei parlava ad un pubblico numeroso, avevamo l'impressione che lei si rivolgesse solamente a noi. Partimmo col desiderio di condividere il suo pensiero con gli altri insegnanti. Ritornammo alla Luminosa ed esprimemmo questo desiderio ai nostri responsabili del Movimento in zona. Dopo questo incontro, organizzammo un seminario intitolato "Nuovi orizzonti nell'educazione". Usando il discorso di Chiara, le risposte accademiche al suo simposio e le esperienze personali questo seminario fu presentato a venti educatori. Parteciparono anche molti degli insegnanti di Finish Line. Il seminario fu accolto con entusiasmo e noi eravamo entusiasti degli eco ricevuti.

Alcuni giorni dopo il seminario, uno dei nostri insegnanti venne da noi dicendo che aveva incontrato alcune difficoltà con uno dei suoi studenti e che per questo non era stata in grado di seguire il piano delle lezioni che aveva preparato. Era preoccupata di non riuscire a raggiungere gli obiettivi accademici prefissati. Ci confidò che dopo il seminario aveva capito che doveva ritornare da quel studente e amarlo, accettarlo così come era e insegnare a lui, piuttosto che concentrarsi esclusivamente sugli obiettivi da raggiungere. Trovo la pace per ascoltare a fondo quello studente e scoprirlo che tutto andava bene.

Un altro insegnante di Finish Line ci disse che aveva sentito il bisogno di ritornare in chiesa sia per lei stessa che per la sua famiglia.

La direttrice di una scuola locale con cui Tom aveva costruito un buon rapporto, ha voluto proporre una giornata di ritiro al suo corpo insegnanti basato sui principi del discorso di Chiara. E' stata fissata una data ad agosto cosicché questo seminario sia il trampolino di lancio per il nuovo anno accademico.

Cosa porterà il futuro? In realtà non lo sappiamo, ma siamo certi che molte cose accadono perché Dio ci aiuta a scoprire continuamente la strada giusta e a continuare ad andare avanti. Ad esempio, siamo stati contattati da una società della Corea del Sud per



partecipare ad un progetto di sviluppo di un programma di studi linguistici per il popolo sud-coerano. Questo comporta la creazione di manuali, dischi audio e tests. Stiamo lavorando insieme ad un volontario in Corea del Sud che è il Presidente di TEFOW, un'organizzazione privata che userà proprio questi materiali. L'unità costruita con questa società negli ultimi due anni e mezzo è stata profonda. Questa esperienza è stata riportata su alcuni dei più importanti quotidiani in Corea del Sud e sul periodico "Living City" negli Stati Uniti.

Un altro esempio del piano di Dio può essere visto in una delle più recenti richieste che ci sono state rivolte. Siamo stati contattati da una società nella Filippine per esplorare la possibilità di una collaborazione per sviluppare un programma d'inglese per le persone di affari in quel paese.

Tre settimane fa, abbiamo avuto il nostro annuale week-end sull'Economia di Comunione con 30 partecipanti che rappresentavano tutte le zone del nord America. Alcuni erano lì per la prima volta e volevano approfondire l'Economia di Comunione e vedere come essere parte attiva di questo nuovo stile di agire economico. Tutti hanno sentito che c'è stato un passo in avanti nell'unità ed un impegno verso i nostri 12,000 bisognosi.

Ci sarebbero così tante esperienze da raccontare, ma la più grande è il fatto che noi tre ci siamo impegnati a cercare di avere sempre Gesù in mezzo a noi, di modo che sia Lui il Maestro e che ci aiuti a trovare la Sua presenza in ogni persona. In questo legame di unità, Lui ci ha aiutati a costruire un business nel quale le famiglie trovano qualcuno pronto ad ascoltare le loro preoccupazioni nelle difficoltà che incontrano coi loro figli. Siamo grati a Dio per il privilegio di essere parte dell'Economia di Comunione e del dono di poter aiutare quelli che sono in necessità.